

ARTE METRO ROMA

di Natasha Calandrino e Sandro Sigismondi

Per gli antichi greci il mosaico, o meglio musaico, era "l'opera paziente, degna delle Muse" (μουσαϊκόν); si trattava infatti di ricomporre con estrema pazienza una pittura per mezzo di piccoli cubi di pietre naturali, di terracotta o di paste vitree, applicati sopra una superficie solida con un cemento o con un mastice.

La via del mosaico

Nel Medioevo c'erano vie di comunicazione - note come le "Vie dei Romai" - percorse dai viaggiatori nei loro pellegrinaggi, che mettevano in relazione le principali città del tempo. Tra queste, Roma, Ravenna e Venezia erano unite da una sorta di "via del mosaico".

Il grande progetto Arte Metro Roma, attraverso il quale sono state allestite le pareti di 13 stazioni capolinea, quelle della donazione Nestlé, sembra ispirarsi proprio a quelle vie circondate dal mito, adottando l'antica tecnica museale allo scopo di portare luce, colore e allegria nelle oscure gallerie metropolitane della capitale. Ravenna è il luogo dove, adoperando l'antica tecnica bizantina, sono stati realizzati a mano i mosaici dagli esperti mosaicisti della Sicis. Venezia è all'origine della pasta di vetro di Murano, ovvero del materiale usato

per realizzarli. E Milano? L'antica Mediolanum, situata sulla via Postumia che nell'Italia Augustea rappresentava una delle principali vie di commercio, è il luogo dove sono stati prodotti gli adesivi per la posa delle tessere.

Il progetto ha visto la partecipazione di 70 artisti di fama internazionale del calibro di Piero Dorazio, Kenneth Noland, Emil Schumacher, Enrico Castellani, Beverly Pepper, Shu Takahashi, Joe Tilson, Bruno Ceccobelli, Rupprecht Geiger, Lucio

Del Pezzo, Gottfried Honneger, Luigi Veronesi, Mikhail Koulakov, Antonio Passa, Lossonczy Tamas, Paolo D'Orazio, Lee Doo Shik, Vittorio Matino, Karl Gerstner, Ulrich Erben, Giuseppe Uncini, Giulia Napoleone, Nicola Carrino, Heinz Mack, Graziano Marini, François Morellet e Carla Accardi. Piero Dorazio, ideatore e direttore artistico del progetto, ha scelto il mosaico seguendo l'esempio di Gino Severini, il Maestro futurista promotore della tecnica del mosaico



FOTO 1

interpretata con il linguaggio della pittura moderna.

La scelta di lavorare con il mosaico di pasta di vetro è stata inoltre dettata dall'esigenza di durata nel tempo dell'opera d'arte: questo materiale, infatti, resiste a lungo alle influenze dell'ambiente esterno e ai danneggiamenti. Non si tratta di semplice mosaico vetroso o di piccole piastrelle di ceramica, ma di vero mosaico in smalto di Murano, il "Murano Smalto Mosaic", l'unico che si rifà all'esclusiva e storica tecnica ideata secoli fa dai più grandi maestri vetrai di Murano.

Il progetto

L'arte moderna è entrata nel Metro di Roma anche grazie alla tecnologia. L'iniziativa è stata sviluppata attraverso l'installazione di grandi pareti in mosaico progettate appositamente dagli artisti: si tratta di autentiche opere d'arte e



FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4

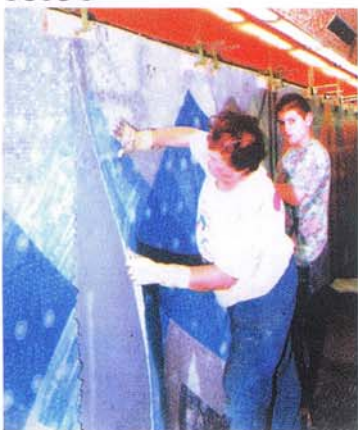


FOTO 5



non di ordinarie decorazioni, anzi si può dire che questo è il primo tentativo di creare un Museo Permanente di Arte Contemporanea mai realizzato al mondo fuori dalle sale di un museo. E alle porte c'è il Giubileo del 2000: oltre al grande pubblico che giornalmente fruisce della metropolitana, due milioni di moderni pellegrini sfiliranno davanti a queste creazioni che rappresentano una sorta di moderna "via del mosaico". L'obiettivo di questo progetto architettonico - infatti si tratta di un progetto strutturale e non solo decorativo - è quello di esaltare l'espressione di grandi artisti attraverso l'uso di materiali ricchi di grande contenuto tecnologico e assolutamente innovativi. La particolare esecuzione dei pannelli su cui sono state montate le opere artistiche, realizzate attraverso l'uso del mosaico in stabilimento a Ravenna, nonché l'esecuzione dei fondi musivi direttamente in loco sulle pareti delle 13 stazioni, hanno richiesto l'uso di tecniche e sistemi per la posa particolarmente forti, sicuri e veloci.

Posa del mosaico artistico sui pannelli metallici

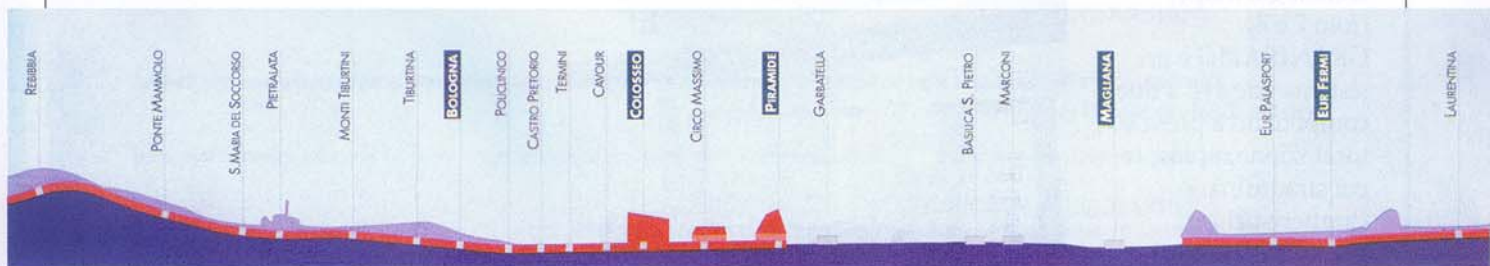
Le opere in mosaico eseguite dagli artisti a Ravenna (foto 1) sono state frazionate in teli di dimensione variabili, trasportate a Roma e quindi assemblate e montate in loco su pannelli a sandwich in lega d'alluminio e polistirene estruso. Dopo aver fissato meccanicamente i pannelli metallici alle pareti delle stazioni (foto 2), si è proceduto con la posa dei teli di

mosaico in smalto di Murano che raffigurano le opere artistiche. Le dimensioni dei teli e le forti vibrazioni a cui è sottoposto un impianto come la metropolitana erano tali da richiedere l'uso di un adesivo particolarmente elastico che permettesse di assorbire i piccoli movimenti della struttura. La posa è stata eseguita quindi con KERALASTIC,



FOTO 6

un sistema adesivo poliuretano particolarmente forte ed elastico, che dopo sole 24-48 ore si trasforma, senza ritiro, in un film elastico con perfetta adesione alle tessere di mosaico, impermeabile e resistente all'invecchiamento (foto 3 e 4). Le tessere sono state successivamente stuccate con un sistema che, soddisfacendo le esigenze del progetto, conferisce impermeabilità ed elasticità alle fughe: la malta cementizia KERACOLOR addizionata con l'additivo FUGOLASTIC (foto 5). Per dare più brillantezza e quindi maggiore risalto alle



opere (foto 6) è stato infine utilizzato KERANET, pulitore acido per rivestimenti ceramici la cui aggressività verso le macchie e le efflorescenze è pari a quella di acidi molto più forti (muriatico, cloridrico, solforico, ecc.), senza sviluppare però, come questi ultimi, fumi molto pericolosi.

FOTO 7



FOTO 8



Nelle foto 12, 13 e 14 le immagini di alcune stazioni già terminate

FOTO 9



FOTO 10



Posa in opera dei fondi musivi

La posa del "Murano Smalto Mosaic", i mosaici su rete 30x30 utilizzati per i fondi musivi di tutte le 13 stazioni (ad esempio la posa nella stazione "Colosseo" ha previsto l'utilizzo di 1.675.080 tessere di mosaico solo per comporre i fondi su rete 30x30), è stata eseguita su pareti con superfici diverse, a base di gesso, di intonaco o di cemento. Dopo essere state opportunamente ripulite dalla vecchia vernice e rasate, le superfici sono state trattate con PRIMER G, un appretto a base di resine sintetiche necessario a preparare le superfici per migliorare l'adesione delle tessere di mosaico.

La posa del "Murano Smalto Mosaic" è stata eseguita con GRANIRAPID, il sistema adesivo a presa e idratazione rapida, frutto dell'avanzata tecnologia Mapei (foto 7 e 8). GRANIRAPID è un sistema adesivo a due componenti a presa e idratazione rapida, le cui straordinarie caratteristiche di adesione e rapido

FOTO 11



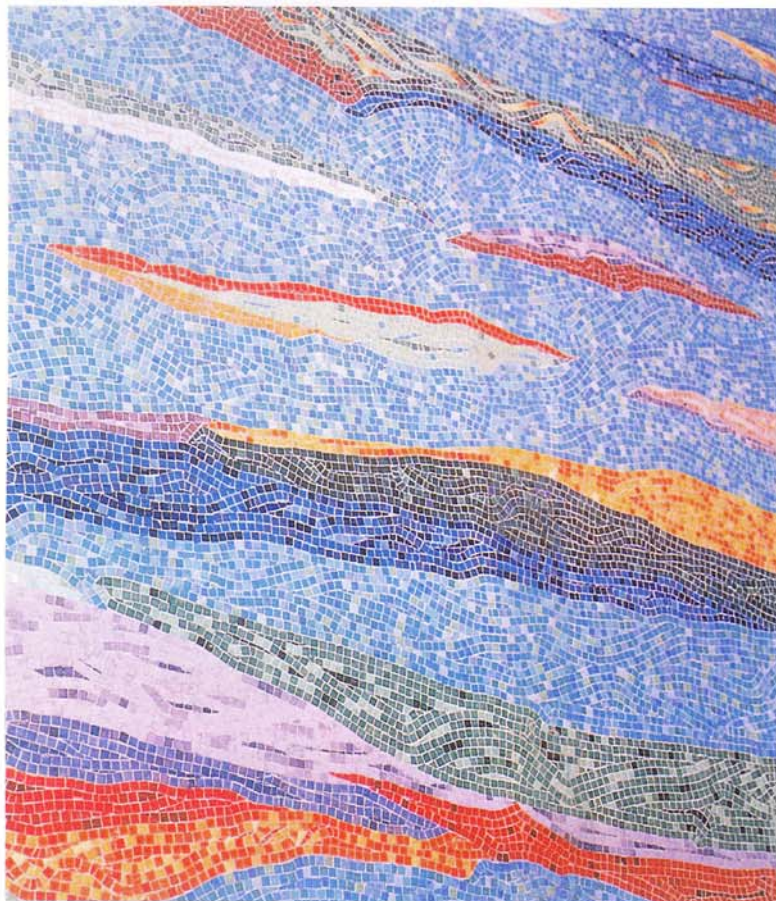
asciugamento si prestano per lavori che richiedono una immediata messa in esercizio (foto 9). In questo caso, l'uso di GRANIRAPID ha consentito la



FOTO 12



FOTO 13



consentito di esaltare al meglio i materiali utilizzati permettendo la realizzazione di quasi 2.200 metri quadrati di mosaico artistico in tempi molto stretti.

La scommessa di coniugare l'arte degli antichi artigiani veneziani con i moderni procedimenti tecnologici è stata vinta a vantaggio dell'intera comunità grazie all'impegno e alla sensibilità culturale delle aziende che hanno partecipato al progetto.

Un progetto "degno delle Muse"! □

Le schede tecniche dei prodotti citati in questo articolo sono contenute nel raccoglitore Mapei numero 1 "Linea ceramica".



— SCHEDA TECNICA —

Cantiere: METROPOLITANA DI ROMA,
13 stazioni della donazione Nestlé:
Colosseo, Piramide, Ottaviano, Eur Fermi,
Anagnina, Magliana, Bologna, Flaminio,
Vittorio Emanuele, Barberini, Re di Roma,
Spagna, Numidio Quadrato

Progetto: Arte Metro Roma

Committente: S.P.Q.R. COMUNE DI ROMA
ATAC CONTRAL
DONAZIONE NESTLÉ'

Anno di esecuzione: 1996 - 1997

Progetto e direzione artistica
Autore e direttore: Piero Dorazio

Vice Direttore e coordinatore: Paolo D'Orazio

Esecuzione dei mosaici: Sisis, Ravenna

Impresa di posa: Edil Pav di Sandro
Sigismondi, Monte S. Giovanni Campano (FR)

Coordinamento: Pino Mancini e Renato Soffi,
Mapei S.p.A

Materiale: mosaico in Smalto di Murano - Sisis

**Prodotti Mapei per la posa del mosaico sui
pannelli metallici:**
KERALASTIC
KERACOLOR + FUGOLASTIC
KERANET

Prodotti Mapei per la posa dei fondi musivi:
PRIMER G
GRANIRAPID
KERACOLOR + FUGOLASTIC
KERANET



realizzazione di un progetto all'interno di un'infrastruttura pubblica senza fermare il transito giornaliero di centinaia di passeggeri, riducendone così il disagio. Anche in questo caso la fugatura è stata eseguita con KERACOLOR, additivato con il lattice elasticizzante FUGOLASTIC (foto 10 e 11) e la pulizia è stata effettuata con KERANET.



Artigianato e tecnologia

I prodotti d'avanguardia forniti da Mapei per l'incollaggio delle tessere del "Murano Smalto Mosaic" hanno

FOTO 14

